

**Gli Orientamenti agli Azionisti sulla composizione quali – quantitativa ottimale del Consiglio di
Amministrazione di
ViViBanca S.p.A.**

INDICE

1	Premessa	3
2	Composizione quantitativa	3
3	Diversità di genere	3
4	Composizione qualitativa	4
4.1.	Requisiti di onorabilità e criteri di correttezza.....	4
4.2.	Requisiti di indipendenza ed indipendenza di giudizio.....	4
4.3.	Incompatibilità (divieto di interlocking).....	4
4.4.	Requisiti di professionalità e criteri di competenza	4
5	Disponibilità di tempo e numero degli incarichi	5

1 Premessa

Il presente documento riporta gli Orientamenti agli Azionisti predisposti dal Consiglio di Amministrazione di ViViBanca S.p.A. (di seguito, "VVB"), il cui mandato giungerà a scadenza con l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2025.

Tali Orientamenti sono stati elaborati con l'obiettivo di individuare la composizione quali-quantitativa ottimale del nuovo Consiglio di Amministrazione di VVB, sulla base dell'esperienza maturata nell'attività di governo nel triennio in corso di conclusione, delle risultanze del processo di autovalutazione afferente alla dimensione, composizione e funzionamento dell'organo, nonché in coerenza con la *Policy sul processo di valutazione dei requisiti degli amministratori*, che recepisce gli orientamenti della Banca d'Italia in materia.

Gli Orientamenti tengono altresì conto delle aspettative espresse dalla Banca d'Italia nell'ambito delle interlocuzioni intercorse con VVB.

2 Composizione quantitativa

Al fine di rendere la governance più snella ed efficiente, in coerenza con il modello operativo della Banca e con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia dei processi decisionali e gestionali, il Consiglio di Amministrazione, all'esito delle approfondite valutazioni condotte nell'ambito del processo di autovalutazione e in vista del rinnovo delle cariche sociali, intende proporre all'Assemblea la **riduzione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 11 a 9**.

Con riferimento alla composizione quantitativa dell'organo, oltre alla proposta di riduzione del numero dei componenti, il Consiglio di Amministrazione della Banca ritiene necessario assicurare un adeguato equilibrio tra Amministratori Esecutivi e Amministratori Indipendenti. In conformità alle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia, il numero degli **Amministratori Indipendenti** dovrà essere pari ad **almeno un quarto dei componenti del Consiglio di Amministrazione**.

3 Diversità di genere

In materia di diversità di genere, il Consiglio di Amministrazione richiama quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia, secondo cui il **genere meno rappresentato** deve essere presente in misura non inferiore al **33%** dei componenti dell'organo con funzione di supervisione strategica.

Costituisce inoltre buona prassi che:

- i) all'interno dei comitati endo-consiliari sia assicurata la presenza di almeno un componente appartenente al genere meno rappresentato;
- ii) le cariche di Presidente dell'organo con funzione di supervisione strategica, di Presidente dell'organo con funzione di controllo, di Amministratore Delegato e di Direttore Generale non siano ricoperte da esponenti del medesimo genere.

4 Composizione qualitativa

4.1. Requisiti di onorabilità e criteri di correttezza

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 3 del DM n. 169/2020, nonché soddisfare i criteri di correttezza nelle condotte personali e professionali pregresse, ai sensi dell'art. 4 del medesimo Decreto.

4.2. Requisiti di indipendenza ed indipendenza di giudizio

Almeno un quarto dei componenti del Consiglio di Amministrazione deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dal Decreto MEF. Ai sensi dell'art. 15 del Decreto MEF tutti gli Amministratori devono agire con piena indipendenza di giudizio e consapevolezza dei doveri e dei diritti inerenti all'incarico.

4.3. Incompatibilità (divieto di interlocking)

Il Consiglio di Amministrazione raccomanda agli azionisti che nelle liste da presentarsi per la nomina del nuovo organo amministrativo, vengano indicati candidati per i quali sia stata preventivamente verificata l'insussistenza di cause di incompatibilità di cui all'art. 36 del D.L. 201/2011 (convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011) – c.d. divieto di interlocking.

4.4. Requisiti di professionalità e criteri di competenza

Il Consiglio di Amministrazione raccomanda che il complesso delle esperienze, sia individuali sia collettive, dei Consiglieri risulti adeguato a garantire una piena comprensione dei fondamentali della Banca e a supportarne efficacemente le funzioni di indirizzo e controllo, anche in una prospettiva strategica. In tale ottica, il nuovo Consiglio di Amministrazione dovrebbe includere profili caratterizzati da un equilibrato mix di conoscenze, competenze ed esperienze, idoneo a consentire una comprensione delle principali aree di business e dei rischi cui il Gruppo VVB è esposto.

Tale insieme di **esperienze, conoscenze e competenze** sono state delineate dal Consiglio di Amministrazione uscente, secondo quanto indicato nella matrice sotto riportata, in base alla seguente classificazione:

- ✓ **molto diffuse** – possedute da un numero di candidati indicativamente non inferiore a due terzi dei membri dell'intero Consiglio;
- ✓ **diffuse** - possedute da un numero di candidati indicativamente non inferiore alla metà dei membri dell'intero Consiglio;
- ✓ **meno diffuse** – posseduta da un terzo dei membri dell'intero Consiglio;

Molto diffuse	• Tematiche di Rischio (individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e mitigazione delle principali tipologie di rischio di una banca incluse le responsabilità dell'esponente in tali processi) • Regolamentazione nel settore bancario e finanziario • Indirizzi e programmazione strategica • Sistemi di controllo interno e altri meccanismi operativi • Informativa contabile e finanziaria • Mercato bancario e finanziario
Diffuse	• Assetti organizzativi e di governo societario • Attività e prodotti bancari e finanziari • Tecnologia Informatica (digital trasformation, cybersecurity, l'intelligenza artificiale) • Tematiche socio ambientali e della sostenibilità (ESG) • Antiriciclaggio (AML)
Meno diffuse	• Organizzazione/HR

5 Disponibilità di tempo e numero degli incarichi

Al fine di consentire all'Organo competente una valutazione della disponibilità di tempo, da richiedere ai futuri candidati Consiglieri di VVB e, a questi ultimi, di poter valutare se siano in grado di assicurare la preparazione e partecipazione alle riunioni, occorre considerare il numero di riunioni e gli impegni di tempo dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, misurati con riferimento alla media dei tre esercizi precedenti.

Al riguardo, muovendo dall'assunto che il numero di giorni da considerare come parametro massimo, comprensivo dell'impegno richiesto dalla Banca d'Italia sommato all'impegno assorbito da altri incarichi e al tempo eventualmente dedicato all'attività professionale/lavorativa è pari a **260 FTE (Full Time Equivalent)** annui, può essere stimato il tempo necessario (numero medio di giorni per anno) che presumibilmente soddisfa il requisito di disponibilità di tempo:

	Incarico Esponente	gg/anno
1	Presidente del Consiglio di Amministrazione	48 gg/anno
2	Amministratore esecutivo	48 gg/anno
3	Amministratore non esecutivo	36 gg/anno
4	Amministratore indipendente	38 gg/anno
5	Presidente di un comitato endo-consiliare	12 giorni/anno aggiuntivi per ogni Comitato
6	Componente di Comitati endo-consiliari	8 giorni/anno aggiuntivi per ogni Comitato
7	Amministratore Delegato/D.G.	Full Time

Oltre ai tempi necessari a partecipare alle riunioni è imprescindibile considerare il tempo di preparazione di ciascun incontro e, per i Presidenti del Consiglio e di ciascuno dei Comitati, anche quello dedicato allo svolgimento del ruolo e alle attività di preparazione, organizzazione e coordinamento delle riunioni di Consiglio e di Comitato.

Numero massimo di ulteriori incarichi ricopribili

Al fine di assicurare la complessiva sostenibilità del funzionamento dell'Organo di supervisione strategica e tenuto conto anche del fatto che il numero medio di giorni lavorativi presenti in un anno è pari a 260 FTE, il Consiglio di Amministrazione in linea con gli Orientamenti di Banca d'Italia ha stabilito nella propria Policy che il numero massimo di ulteriori incarichi ricopribili sia pari a

10 inclusivi del mandato presso VVB – di cui non oltre 3 a carattere esecutivo.